

RASSEGNA STAMPA
del
22/12/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-12-2014 al 22-12-2014

22-12-2014 Edilportale.com	
Piano Casa Abruzzo: approvata la proroga al 31 dicembre 2015	1
20-12-2014 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Meteo, in arrivo un Natale autunnale senza neve	3
20-12-2014 Giornale del Popolo.ch	
Trema la terra vicino a Fukushima	4
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Chianti: il DPC non ha ricevuto segnalazioni di danni. Hashtag usato: #TerremotoChianti	5
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno	6
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana: forte terremoto nella notte. Scosse ancora adesso	8
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sciame sismico nel Chianti: terremoto di magnitudo 4.1, scuole evacuate	9
20-12-2014 Italtpress	
L.STABILITÀ: ARCHITETTI "SULLE PERIFERIE BUONA INTENZIONE, NO SU ATTUAZIONE"	10
20-12-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
La città trema con tutto il Chianti Né feriti né danni	12
20-12-2014 La Prima Pagina	
Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce l'isola giapponese di Honsu	13
22-12-2014 La Repubblica (ed. Nazionale)	
"Le nostre Regioni sono troppe serve un piano per accorparle"	14
22-12-2014 La Stampa (ed. Nazionale)	
"Noi, dai container alla strada tre anni dopo il terremoto"	16
22-12-2014 La Stampa (ed. Nazionale)	
Nuove scosse La coppia si sposa in piazza	18
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Indonesia: forte scossa magnitudo 6.6	19
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Previsioni Meteo, freddo e neve arrivano a Santo Stefano: ulteriori conferme sull'irruzione del 26 ..	20
22-12-2014 Noodls	
Risanamento idrogeologico delle aree in frana del centro abitato del Comune di Pisciotta	22
20-12-2014 Notiziario Italiano.it	
Maltempo: Biennale enogastronomica Firenze pro Carrara-Genova	23
21-12-2014 Notiziario Italiano.it	
Scosse di terremoto nel Chianti, altra notte fuori casa	24
22-12-2014 Notiziario Italiano.it	
Terremoto da 5.9 nell'area di Fukushima	25
20-12-2014 Puglia 24 News	
Continua a tremare la Toscana, più di 130 scosse sismiche	26
21-12-2014 Tgcom24	
Sisma di magnitudo 3,6 avvertita tra Arezzo e Perugia	27
21-12-2014 Tgcom24	
Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6	28
20-12-2014 Tiscali	
Per il David antisismico paga il Mibact, Franceschini impegna 200mila euro	29
21-12-2014 Yahoo! Notizie	
Indonesia, terremoto di magnitudo 6.6: no allarme tsunami	30

21-12-2014 Yahoo! Notizie Sisma:domani scuole chiuse a Sansepolcro	31
22-12-2014 Yahoo! Notizie Camera, interrogazioni seduta 17 dicembre: Pellegrino e Zaratti -3-	32

Piano Casa Abruzzo: approvata la proroga al 31 dicembre 2015**Edilportale.com**

"Piano Casa Abruzzo: approvata la proroga al 31 dicembre 2015"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Piano Casa Abruzzo: approvata la proroga al 31 dicembre 2015

In arrivo anche nuove procedure per gli interventi di riduzione del rischio sismico

di [Alessandra Marra](#)

22/12/2014 - Prorogata al 31 dicembre 2015 la presentazione delle istanze per il Piano Casa e modificata la LR 28/2011 sulla riduzione del rischio sismico nelle opere edilizie. Così ha stabilito il Consiglio regionale dell'Abruzzo che il 16 dicembre 2014.

Notizie correlate

16/12/2014

Regione Puglia, Piano Casa prorogato al 31 dicembre 2015

19/11/2014

Piano Casa Marche, in arrivo la proroga fino al 31 dicembre 2016

13/11/2014

Abruzzo, accordo Regione-Geologi sul dissesto idrogeologico

03/11/2014

Lazio, Piano Casa prorogato fino al 31 gennaio 2017

02/09/2013

Abruzzo, solo online l'invio degli attestati di prestazione energetica

08/01/2013

Piano Casa Abruzzo, interventi fino al 2014

08/05/2012

Abruzzo, in arrivo la legge regionale per la riqualificazione urbana

Piano Casa Abruzzo: approvata la proroga al 31 dicembre 2015

27/07/2011

Abruzzo, approvata la legge sul rischio sismico

Tutte le nuove procedure in materia di antisismica, tra cui la quantificazione degli oneri a carico degli utenti e la riorganizzazione normativa in vista del passaggio delle competenze in materia sismica dalle Province alla Regione confluiranno in un Regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio.

Il Presidente della Commissione di Vigilanza Mauro Febbo, il Capogruppo di Forza Italia, Lorenzo Sospiri e il Consigliere regionale Emilio Iampieri hanno espresso la loro soddisfazione per l'approvazione del provvedimento, inserito all'interno delle norme per la riduzione del rischio sismico, che prevede il sostegno regionale al settore edilizio.

Sospiri ha poi aggiunto: "L'Assise regionale ha posticipato il termine per la presentazione delle istanze al 31 dicembre 2015; dopo più di un anno di battaglia serrata riuscimmo ad approvare la Legge sulla rigenerazione urbana dell'esistente edificato, meglio conosciuta come premialità sul Piano casa regionale, che è la più ambientalista e utile di cui si possa dotare la Regione Abruzzo. In pratica si punta al recupero del patrimonio immobiliare esistente piuttosto che a consumare il suolo; favorire quindi la ristrutturazione delle strutture vetuste prevedendo una premialità da parte del Comune fermo restando tutti i dettami del Piano regolatore".

Il Presidente della Commissione di Vigilanza Mauro Febbo ha aggiunto: "Presentando questa Legge ci adeguammo ai dettami dell'allora Governo Berlusconi e solo per questo fummo criticati dall'allora minoranza che ci osteggiò in tutti i modi; ricevemmo accuse pesanti come quella di essere palazzinari ma i fatti oggi ci danno pienamente ragione. Anche il Comune di Chieti, come tanti altri, ha applicato la norma con ottimi risultati. Il provvedimento licenziato dall'Aula riconosce quanto di buono fatto dal precedente Governo regionale e questo non può che farci piacere, come dimostrato del resto anche dal nostro spirito collaborativo".

Nella stessa seduta il Consiglio regionale ha anche modificato la normativa in materia forestale: è stata introdotta la possibilità di chiedere una sanatoria per quelle attività, come il movimento terra, che non abbiano causato e non possano pregiudicare l'assetto idrogeologico del territorio.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

Meteo, in arrivo un Natale autunnale senza neve

Meteo Natale 2014 | Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)

""

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

Meteo, in arrivo un Natale autunnale senza neve

Un "clima più autunnale che invernale" continua a caratterizzare condizioni meteo che tengono le temperature decisamente al di sopra della media stagionale.

in foto: **Un Babbo Natale sulle onde di Genova nella seconda metà di novembre 2014.** L'autunno è stato caratterizzato dal caldo e, salvo alcune parentesi, l'inverno non è stato da meno. L'anticiclone di Natale, come è stato battezzato dai media, renderà i nostri cieli piuttosto stabili e ci proteggerà da temporali e freddo, che invece interessano la Mitteleuropa. La notizia può essere accolta bene da chi intende trascorrere i giorni di ferie in città, ma potrebbe rappresentare un problema per chi desidera la neve. Il Centro Epson Meteo parla di un "clima autunnale più che invernale, con il rischio di nebbie e nubi basse in pianura al Centronord". Correnti di aria fredda e maltempo riusciranno a sovrastare l'Italia soltanto a partire da domenica 21 dicembre, ma il 23 saranno spinte nuovamente oltre i confini del paese.

Domenica la nuvolosità sarà in aumento sulle regioni adriatiche, sul Sud e sulle Isole, con possibili precipitazioni soprattutto tra le Marche e la Puglia e sullo Stretto di Messina. Il calo di temperature nella giornata di domenica interesserà tutto il paese, ma sarà più significativo sulle regioni Adriatiche, sulle Alpi e, in generale, sul Nord Italia. Le precipitazioni si ridurranno nei giorni successivi fino a scomparire quasi del tutto, mentre le temperature torneranno a risalire. Nelle giornate del 24 e del 25 dicembre, nonostante il clima decisamente mite, è possibile che sulle regioni della Pianura Padana e su quelle tirreniche sorgano nuvole basse causate dal ristagno dell'umidità. In montagna il cielo sarà sereno e non fioccherà neve.

Dopo la pausa natalizia, le temperature dovrebbero tornare a scendere e il maltempo a ripresentarsi sul paese, dando in questo modo al Capodanno l'aspetto più familiare di un giorno invernale.

<§b

Trema la terra vicino a Fukushima

| Giornale del Popolo

Giornale del Popolo.ch

"Trema la terra vicino a Fukushima"

Data: **20/12/2014**

Indietro

Esteri - Giappone

Trema la terra vicino a Fukushima

20.12.2014 - aggiornato: 20.12.2014 - 17:19

Un terremoto di 5,9 di magnitudo ha colpito l'isola giapponese di Honsu, nella zona dove si trova la centrale di Fukushima, teatro del più grave incidente nucleare dopo Chernobyl.

<a

href="http://www.gdp.ch/sites/default/files/imagecache/gallery_assist-default-preview-650/articlemedia/2014/12/20/fukushima.jpg" rel="prettyPhoto[mainarticlemedia]" title="La centrale nucleare giapponese. (AP Photo/Kyodo News)

">

La centrale nucleare giapponese. (AP Photo/Kyodo News)

Un terremoto di 5,9 di magnitudo ha colpito l'isola giapponese di Honsu, nella zona dove si trova la centrale di Fukushima, teatro del più grave incidente nucleare dopo Chernobyl. Lo riferisce Skynews online precisando che non è stato diramato un'allerta tsunami e che al momento non ci sono indicazioni di vittime o danni. La Tokyo Electric Power, proprietaria della centrale, ha detto che sul sito non sono segnalate irregolarità.

(ats)

Sisma Chianti: il DPC non ha ricevuto segnalazioni di danni. Hashtag usato: #TerremotoChianti

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Chianti: il DPC non ha ricevuto segnalazioni di danni. Hashtag usato: #TerremotoChianti"

Data: **19/12/2014**

[Indietro](#)

SISMA CHIANTI: IL DPC NON HA RICEVUTO SEGNALAZIONI DI DANNI. HASHTAG USATO: #TERREMOTOCHIANTI

Il Dipartimento della Protezione Civile comunica che in seguito al terremoto di magnitudo 4.1 registrato nel Chianti alle 11.36 non sono giunte segnalazioni di danni. Lanciato dal comune di Tavarnelle l'hashtag per lo sciame sismico #TerremotoChianti

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 19 Dicembre 2014

SCIAME SISMICO NEL CHIANTI: TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.1, SCUOLE EVACUATE

Venerdì 19 Dicembre 2014

TOSCANA: FORTE TERREMOTO NELLA NOTTE. SCOSSE ANCORA ADESSO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 19 Dicembre 2014 - **ATTUALITA'**

A seguito del terremoto registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel Chianti fiorentino alle ore 11.36 con magnitudo 4.1, la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile.

Dalle verifiche effettuate, scrive il Dipartimento, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle in provincia di Firenze - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose.

Diversi lettori della zona dell'epicentro ci segnalano che i cittadini sono molto spaventati e preoccupati "per le scosse che da ieri stanno facendo tremare la terra sotto i nostri piedi".

Molte le scuole evacuate, mentre il Comune di Tavarnelle Val di Pesa ha emesso una ordinanza di chiusura delle scuole anche per la giornata di domani.

Intanto per convogliare le informazioni sull'evento sismico via social network il Comune di Tavarnelle ha lanciato l'hashtag #TerremotoChianti, che anche noi come redazione useremo per questo evento.

Redazione/sm

Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno"

Data: **19/12/2014**

Indietro

TOSCANA, SCIAME SISMICO, ANCHE LA REGIONE CONFERMA: NESSUN DANNO

Lo sciame sismico in atto da ieri notte nella zona del Chianti, in Toscana, sta proseguendo: impossibile, secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, prevederne la durata. La regione conferma che non ci sono stati danni

Venerdì 19 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Paura ed apprensione, ma nessun danno evidente: lo rende noto la regione Toscana, sulla base delle segnalazioni arrivate fino alle 13 alla Soup, la sala operativa unificata della protezione civile della Regione, quartier generale con sede a Novoli a Firenze, con riferimento allo sciame sismico in atto nella zona del Chianti, fra le province di Firenze e Siena. "Nessun danno dunque - sottolinea l'informativa della Regione - al massimo, in alcune abitazioni più vicine all'epicentro, si sono staccati piccoli lembi di intonaco.

"Lo sciame sismico che da ieri notte ha interessato le campagne tra San Casciano in Val di Pesa e Greve in Chianti - prosegue la nota - con epicentro nella zona di Campoli, è stato avvertito distintamente anche a Firenze, dove per due volte stamani sono stati evacuati gli uffici della Regione a Novoli e in centro. Segnalazioni pure da Livorno, Pisa, Prato e Pistoia. Magari ai piani più alti. La zona non è comunque nuova, storicamente, a sciame di questo tipo, fanno sapere e rassicurano dalle stanze della Protezione civile. A scorrere negli archivi, anche se la localizzazione degli epicentri allora era meno precisa, se ne trovano segnalati nel 1700, 1812, 1895 e il più recente nel 1972.

Sei le scosse sopra magnitudo 3.0: la più forte 4.1: Delle oltre ottanta scosse e micro scosse registrate da ieri, la più forte è stata alle 11.36 di magnitudo 4.1, seguita alle 12.36 da un 3.3. Epicentro tra 7.1 e 8.7 chilometri di profondità. Nella notte, alle 1.06, un'altra scossa aveva fatto segnare 3.5, 3.8 alle 10.39, 3.0 alle 11.33 e 3.2 alle 13.09, l'ultima delle più forti. Almeno una decina complessivamente hanno superato i 2.5.

In molte scuole del senese e della provincia di Firenze i ragazzi sono stati fatti uscire dalle scuole. A Tavarnelle, Barberino Val d'Elsa, Impruneta, San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti e Certaldo, i comuni più prossimi all'epicentro, ma anche a Montelupo fiorentino, Montespertoli, Vinci, Capraia e Limite, Bagno a Ripoli e Figline Incisa le scuole sono state proprio chiuse con ordinanza del sindaco e gli studenti fatti andare a casa. A San Giovanni Val d'Arno, nell'aretino, sono stati chiusi gli uffici pubblici. A Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Impruneta è stato aperto anche il Coc, il centro operativo comunale che si insedia in situazioni di crisi. La situazione è in aggiornamento è lo sciame sismico sta proseguendo: impossibile, secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, prevederne la durata".

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno

Toscana: forte terremoto nella notte. Scosse ancora adesso

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana: forte terremoto nella notte. Scosse ancora adesso"

Data: **19/12/2014**

[Indietro](#)

TOSCANA: FORTE TERREMOTO NELLA NOTTE. SCOSSE ANCORA ADESSO

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata nella notte in Toscana tra Firenze e Siena. Le scosse stanno continuando, con minor intensità, a scuotere la zona

Venerdì 19 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Diversi terremoti hanno scosso nella notte la zona del Chianti, tra Firenze e Siena, e continuano a far tremare la zona anche stamattina. Il sisma più forte ha avuto una magnitudo di 3.5 gradi Richter ed è avvenuto all'1.09 di notte. La popolazione in loco ha avvertito distintamente la scossa. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il terremoto ha avuto ipocentro a 9,4 km sotto la crosta terrestre ed epicentro in prossimità dei comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle in Val di Pesa nel fiorentino.

Nella stessa area sono state registrate altre sette scosse sismiche: la prima era avvenuta alle 15.37 di ieri pomeriggio con magnitudo 2.5, mentre le altre sono avvenute tutte dopo l'evento sismico di magnitudo 3.5. Una prima scossa di assestamento è stata registrata alle 5.49 con magnitudo 2.1, una seconda ha avuto magnitudo 2.4 alle 9.01 di stamattina. A seguire sono stati registrati: un sisma di magnitudo 2 alle 9.22, uno di magnitudo 2.7 alle 9.28, nello stesso minuto un altro terremoto ha colpito la zona con una magnitudo di 2.6 gradi Richter ed un ultimo alle 9.30 registrato con magnitudo 2.3.

Un nostro lettore, volontario di Protezione Civile nel settore comunicazioni in provincia di Siena, ci scrive che "il main shock è stato avvertito nitidamente nella periferia nord di Siena ed in tutta la Valdelsa senese. Al momento le successive scosse, di cui una di 2.7, non sembrano avere allarmato la popolazione più di tanto".

Al momento non si hanno notizie di danni a cose o persone.

Redazione/sm

Sciame sismico nel Chianti: terremoto di magnitudo 4.1, scuole evacuate

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Sciame sismico nel Chianti: terremoto di magnitudo 4.1, scuole evacuate*"

Data: **19/12/2014**

Indietro

SCIAME SISMICO NEL CHIANTI: TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.1, SCUOLE EVACUATE

Nel Chianti, tra Firenze e Siena, continua lo sciame sismico. Registrato un nuovo terremoto di magnitudo 4.1. Evacuate diverse scuole

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 19 Dicembre 2014

TOSCANA: FORTE TERREMOTO NELLA NOTTE. SCOSSE ANCORA ADESSO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 19 Dicembre 2014 - **ATTUALITA'**

Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata alle 11.36 nell'area del Chianti, tra Firenze e Siena. L'epicentro è stato registrato ad una profondità di 7,1 chilometri.

La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione da Firenze a Siena. Diverse persone nel capoluogo toscano hanno lasciato gli edifici per scendere in strada. Tante le telefonate ai vigili del fuoco, per ora non si registrano danni a cose o persone.

Alle 10.39 era stato registrato un altro terremoto di magnitudo 3.8, secondo quanto comunicato dall'Ingv. L'epicentro è stato individuato nella zona del Chianti a 9,3 Km di profondità. In Chianti le persone sono uscite di casa impaurite.

Per precauzione alcune scuole del Chianti sono state evacuate. Le maestre, secondo quanto si è appreso, hanno fatto uscire dalle aule i bambini. Fuori da scuola anche quelli delle materne. I genitori sono andati a riprendere i piccoli.

Un elicottero dei vigili del fuoco, in arrivo da Bologna, effettuerà un sopralluogo nella zona del Chianti e della Val d'Elsa per aver la conferma dell'assenza di danni.

Qui le info del Dipartimento della Protezione Civile su cosa fare in caso di sisma: <http://goo.gl/df2Vkl>.

Redazione/sm

L.STABILITÀ: ARCHITETTI "SULLE PERIFERIE BUONA INTENZIONE, NO SU ATTUAZIONE"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"L.STABILITÀ: ARCHITETTI "SULLE PERIFERIE BUONA INTENZIONE, NO SU ATTUAZIONE"

Data: 20/12/2014

Indietro

L.STABILITÀ: ARCHITETTI "SULLE PERIFERIE BUONA INTENZIONE, NO SU ATTUAZIONE"

20 dicembre 2014

ROMA (IL GHIRLANDAIO/ITALPRESS) - "L'emendamento del Governo alla Legge di Stabilità e Sviluppo che predispone un Piano nazionale per la rigenerazione e riqualificazione delle aree urbane degradate, con un investimento di 50 milioni per il 2015 e altri 150 per il 2016 e il 2017, sembrerebbe finalmente dare l'avvio ad una seria politica di sviluppo delle città e rigenerazione delle periferie se, ancora una volta, non si volesse poi attuarla con i metodi bizantini propri della vecchia politica italiana. Il Piano nazionale sostituisce, infatti, il Piano Città del 2012, i cui limiti di visione e di organizzazione ne hanno decretato il sostanziale fallimento, riproducendone la carenza di progetto e un'assurda burocrazia nel processo di attuazione". Così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

"Il limite dell'emendamento - continua - è quello di definire genericamente obiettivi e parametri di selezione dei progetti, senza una visione chiara e motivata della strategia e della sua stretta connessione con lo sviluppo sostenibile dell'Italia. In più, ripetendo l'errore fatto con il Comitato per le politiche urbane, istituisce un Nucleo di valutazione dei progetti interministeriale composto, se abbiamo fatto bene i conti, da almeno 15 persone a cui, dopo l'approvazione del bando (31 marzo 2015) i Comuni dovranno trasmettere i progetti "tempestivamente cantierabili" che saranno selezionati entro la fine di settembre per il finanziamento". "In tutta Europa, invece, i Piani di rigenerazione urbana partono da una strategia precisa e condivisa, da cui discendono i principi di selezione per gli investimenti statali, gestiti da un Nucleo o Agenzia agile, nella quale un rappresentante del Governo rappresenta tutti i Ministeri, uno le Regioni e uno i Comuni, affiancati da un gruppo ristretto di advisor (esperti di architettura e pianificazione, finanza di progetto, sociologia) che hanno l'esperienza e il curriculum adatti per aiutare nella selezione delle priorità".

"Il Piano Città del 2012 è fallito esattamente perché non era chiara la strategia, e di conseguenza i criteri di selezione; il CEPU era troppo numeroso e composto solo di funzionari ministeriali; i progetti vecchi o allestiti senza soldi in poche settimane; i procedimenti burocratici faticosi. Così come progettato il Piano del Governo subirà la stessa sorte".

"Chiediamo al Governo, al Senato e alla Camera - continua ancora - di rimettere mano all'emendamento per non perdere l'ennesima occasione di avviare una agenda urbana efficace. Serve allora stabilire, in tre mesi, quale sia la strategia complessiva da attuare nell'arco di dieci anni, mettendo attorno al tavolo alcune grandi intelligenze dell'Italia che si occupano di periferie, come ad esempio il senatore a vita Renzo Piano.

"Sulla base della strategia - conclude il Consiglio Nazionale - serve poi finanziare un parco progetti innovativi e sostenibili che siano seguiti da una Unità di missione o Agenzia leggera, competente ed efficiente sull'esempio delle Unità di Missione per le scuole e il rischio idrogeologico che stanno dando buona prova di sé. L'ultimo step è quello di integrare questa politica con le azioni e i finanziamenti comunitari, così come gli architetti italiani predicano da anni." (ITALPRESS).

argomenti: architetti, legge stabilità, periferie

articoli correlati: GRILLO: "VOTANO DI NOTTE COME I LADRI, PARLAMENTO VA SCIOLTO"

LEGGE STABILITÀ, SENATO APPROVA FIDUCIA A MAXIEMENDAMENTO

IN LEGGE STABILITÀ 100 MLN PER ASILI NIDO, MA PIANO SCUOLE LANGUE

DALLA CAMERA VIA LIBERA ALLA LEGGE DI STABILITÀ

L.STABILITÀ: ARCHITETTI "SULLE PERIFERIE BUONA INTENZIONE, NO SU ATTUAZIONE"

PALAZZO CHIGI: "DA MANOVRA EFFETTI ESPANSIVI SU BILANCIO PER 6.7 MILIARDI NEL 2015"

CRISI, PADOAN: "DATI ULTIMO TRIMESTRE INDICANO PUNTO DI SVOLTA"

PADOAN "DA LOTTA A EVASIONE FISCALE 3,5 MILIARDI IN PIÙ NEL 2015"

SCIOPERO GENERALE CGIL-UIL IL 12 DICEMBRE

LEGGE DI STABILITÀ: DA LOCAL TAX A FONDI PENSIONE, ECCO LE MODIFICHE IN ARRIVO

CATTANEO "REGIONI NON HANNO NIENTE DA FARSI PERDONARE"

La città trema con tutto il Chianti Né feriti né danni*Uno sciame sismico*

FIRENZE È uno sciame sismico quello in corso nella zona del Chianti, circoscritto nella provincia di Firenze e in particolare nella piccola area compresa fra Greve in Chianti e San Casciano in Val di Pesa. E come per ogni altro sciame sismico «è impossibile prevederne la durata», osserva il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

Sono stati più di 130 i terremoti registrati fra il 18 e il 19 dicembre. Per la maggior parte sono state scosse piuttosto deboli, inferiori alla magnitudo 2,5, e superficiali (dalla profondità compresa fra 5 e 7 chilometri). Lo sciame è cominciato in sordina nella sera del 18 dicembre, con 10 scosse piuttosto lievi.

«È tipico di uno sciame che una scossa di terremoto forte possa seguire ad una serie di scosse più deboli», dice Amato. E come per gli altri sciami sismici (fra i più recenti c'è quello del Pollino), anche per quello del Chianti è «impossibile prevedere la durata», rileva il sismologo.

Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce l'isola giapponese di Honsu

Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce l'isola giapponese di Honsu | La Prima Pagina

La Prima Pagina

""

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

Esteri

Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce l'isola giapponese di Honsu

Di Redazione •

20 dicembre 2014

La violenta scossa sismica ha interessato l'area dove si trova la centrale di Fukushima, teatro del più grave incidente nucleare dopo Chernobyl. Non ci sono indicazioni di vittime o danni. La Tokyo Electric Power, proprietaria della centrale, ha detto che sul sito non sono segnalate irregolarità.

"Le nostre Regioni sono troppe serve un piano per accorparle"

Nicola Zingaretti Il governatore del Lazio: "In attesa di ridurne il numero possiamo cominciare a risparmiare mettendo in comune le attività. Chiamparino l'ha già proposto"

FEDERICO FUBINI

ROMA .

Il suo obiettivo esplicito è una netta sforbiciata al numero delle Regioni. Quelle di oggi, dice, riflettono una suddivisione anacronistica del territorio italiano. Per arrivarci però Nicola Zingaretti, governatore del Lazio, propone una tappa intermedia: senza bisogno di nuove leggi, le regioni inizino subito a mettere in comune per grandi aree del Paese alcuni dei mestieri che fanno ciascuna solo per sé.

Zingaretti, 49 anni, iscritto al Pd, ha ereditato nel 2013 la guida da Renata Polverini di Forza Italia una Regione in default. Da allora ha ridotto la spesa di un miliardo e chiuso dodici società controllate, ma la situazione resta fragile: i bilanci dicono che su 2 miliardi di spesa della Regione, 1,2 servono a pagare gli interessi sui debiti degli ultimi 20 anni. Ora, con un'altra tornata di tagli in arrivo nella Legge di stabilità, anche i timori sui conti inducono il governatore a voltare pagina. L'abolizione delle Province avanza con risultati incerti. Perché con le Regioni dovrebbe andare meglio?

«Non dobbiamo commettere l'errore, emerso sulle Province, di affidarsi agli slogan o ai colpi di mano solo nell'idea di tagliare lo Stato per risparmiare. Queste riforme vanno fatte con l'obiettivo riorganizzare lo Stato, ma per farlo funzionare meglio. Come la vedo io, un'autoriforma delle Regioni mira anche a fornire servizi di qualità ai cittadini mettendo in comune certe funzioni di governo. C'è molto di concreto che si può già fare senza fare nuove leggi».

Cosa le fa pensare che i suoi colleghi governatori abbiano voglia di rinunciare ciascuno ai propri poteri esclusivi?

«Da presidente del Piemonte e della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino ne ha già parlato al governo. Le circoscrizioni regionali furono definite in un'altra era, quando la società era ancora molto agricola e non esisteva il mercato unico europeo. I confini regionali non corrispondono più necessariamente ad ambiti ottimali per il buon governo: quasi 70 anni dopo che sono stati disegnati e dopo 40 anni di funzionamento, si può pensare a rivedere lo stato di cose».

Con quali passi concreti?

«Le Regioni possono iniziare subito a mettere insieme alcune attività, in modo da ridurre i costi e alzare la qualità dei servizi. Poi si potrà pensare realisticamente a ridurre il numero delle Regioni stesse per arrivare a ambiti più ampi».

Provi a indicare i mestieri che andrebbero messi in comune.

«L'attività di zooprofilassi lo è già e dimostra che si può fare. Ci si può arrivare su alcuni servizi sanitari, anche attraverso la specializzazione di centri di eccellenza facilmente raggiungibili. La protezione civile, la tutela dal rischio idrogeologico, i trasporti, le agenzie regionali per l'ambiente. E naturalmente anche certi enti e società partecipate. Le istituzioni regionali devono avere la lungimiranza di perdere qualche pezzo di ciò che per alcuni continua ad essere un potere, anche elettorale, a vantaggio dell'efficienza per i cittadini e le imprese».

Si è fatto un'idea dei risparmi che si possono ottenere?

«No. Dopo che ho letto la sciocchezza

che abolendo le Province si sarebbero avuti 13 miliardi di spesa in meno, ho gettato la spugna. Il punto è smettere di pensare che lo Stato sia una bad company irrimediabile. Non dobbiamo chiudere e smantellare le strutture, ma accettare la sfida dell'autoriforma. Con le risorse disponibili, a maggior ragione dopo gli ultimi tagli alle Regioni, gli apparati non tengono più».

Lei stesso sta ricontrollando molti appalti già concessi, per capire se Mafia Capitale si sia infiltrata anche da voi. Perché i cittadini dovrebbero credere a un'autoriforma, con quello che hanno sotto gli occhi?

«Perché esistono misure che si possono prendere subito per togliere ossigeno alla corruzione. Vanno ridotte drasticamente le centrali appaltanti. Vanno semplificate le procedure e i cosiddetti pareri di competenza, e serve trasparenza totale, consultabile su Internet, su ogni gara d'appalto e chi le vince. La complessità dei processi amministrativi è il brodo della corruzione, dunque è importante che si sappia sempre chi esattamente fa cosa».

È una critica al governo, che invece punta soprattutto a inasprire le pene dei condannati?

«No, è un contributo costruttivo».

Lei parla di semplificazione, ma in Italia per decidere su una strada o un ponte bisogna mettere d'accordo decine di poteri

"Le nostre Regioni sono troppe serve un piano per accorparle"

diversi. Sicuro sia fattibile?

«Sì, se il governo aggredisce il tema delle competenze. Dobbiamo andare verso un modello nel quale ciascun livello di governo abbia competenze esclusive su dati settori o funzioni, in modo che tutto sia più veloce e le responsabilità siano chiare. Non si può decidere sempre tutto a un tavolo di 24, con 24 diritti di veto. Meno ancora oggi che Bruxelles individua nelle città e nelle Regioni di tutta Europa, non solo nei governi, degli interlocutori diretti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"

Per alcune voci della sanità si può collaborare, anche attraverso la specializzazione di centri di eccellenza
Le istituzioni devono avere la lungimiranza di perdere potere a vantaggio dell'efficienza

"

"Noi, dai container alla strada tre anni dopo il terremoto"

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 22/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 22/12/2014 - pag: 19

"Noi, dai container alla strada tre anni dopo il terremoto"

Mirandola, entro metà gennaio sarà smantellato il primo campo

Su "Radio Map" gira voce sempre più insistente che i campi dei terremotati saranno smantellati al massimo entro il 2015, ma il primo a chiudere ha i giorni contati. E' quello in via 29 maggio a Mirandola, intitolato alla data della seconda, terribile scossa di due anni e mezzo fa: gli sfollati rimasti dovranno andarsene entro metà gennaio, perché a fine febbraio inizieranno i lavori per la nuova stazione dei pullman.

I «moduli provvisori»

"Map" sta per Moduli abitativi provvisori, sono i container dove circa 2 mila persone sparse fra i paesi del cratere stanno per passare il terzo Natale dopo il terremoto del 2012. Solo a Mirandola ce ne sono 521: un quarto italiani, il resto stranieri, marocchini e indiani le etnie più numerose. Molti senza reddito o con lavori saltuari, dunque con la paura di ritrovarsi per la strada, una volta che le casette prefabbricate saranno tolte di mezzo. I servizi sociali del comune sottolineano che «il sistema di protezione tutela il legame fra popolazione e abitazione terremotata, nel senso che gli occupanti sapevano bene che prima o poi sarebbero tornati nelle case e che i Map erano comunque una soluzione temporanea, di cui qualcuno si starebbe pure approfittando. Il problema però, oltre a quanti aspettano che la casa di proprietà sia ricostruita, riguarda soprattutto quell'80% di ex inquilini che ora, a causa delle condizioni economiche difficili, si trovano di fronte ad affitti troppo alti, quando non a speculazioni vere e proprie. L'incubo vero dunque è di ritrovarsi in breve tempo senza un tetto. Concetta Diano vive in un container del campo di via Giolitti, nella zona dei centri commerciali, col marito e la figlia di 9 anni.

Paura del futuro

Il compagno Domenico Basile lavora come imbianchino a 500 euro al mese con un contratto a termine di quattro mesi: «Sappiamo che questi container devono essere smantellati entro il 2015 e mi sto dando da fare per trovare un appartamento in affitto, ma qui a Mirandola chiedono troppo, da 550 a 700 euro al mese. Non possiamo permettercelo», dice la donna. Aggiunge che in comune le hanno assicurato che nessuno la sbatterà fuori dal Map, ma questo non la tranquillizza: «Se esco di qua e mi ritrovo per la strada che faccio? E' da vent'anni che sto a Mirandola, fino al 2013 ho lavorato in un'azienda del biomedicale, poi c'è stata la crisi e mi hanno lasciata a casa con altri 160 precari».

In Comune spiegano che le varie situazioni vengono analizzate attentamente una a una, e allo stesso tempo invocano maggiore senso di responsabilità da parte di quei proprietari che hanno ricevuto speciali contributi regionali per la ristrutturazione delle case, soldi erogati purché gli alloggi venissero poi riaffittati. Qualcuno invece sta facendo il furbo e la casa la lascia vuota dopo essersi preso i fondi. Intanto nei campi cresce l'inquietudine: «Ho parlato col responsabile della ditta di container: mi ha detto "guardi che è brutto quando arriva una lettera di sfratto", quasi a volermi mettere sull'avviso», racconta la Diano. Arturo Patricelli, 23 anni, un lavoro da pizzaiolo, è sposato e ha una figlia di pochi mesi: «Nella casetta c'è moltissima umidità, la bambina si ammala sempre. La gente vorrebbe lasciare i Map ma non sa dove andare, perché appartamenti in affitto non se ne trovano e poi i proprietari se ne approfittano tenendo alti i prezzi. A me hanno offerto due-tre case, ma le assicuro che è meglio il container...». Dove le lettere di sfratto sono arrivate davvero, anche se in Comune preferiscono chiamarle atti che avvertono l'utente che deve attrezzarsi per altre soluzioni», è in via 29 maggio, nella zona delle scuole.

Le lettere di avviso

"Noi, dai container alla strada tre anni dopo il terremoto"

Adriana Di Spirito, 49 anni, ne ha ricevute tre: «Sono senza reddito, sono malata e a mangiare vado alla Caritas. In questo campo hanno già sgomberato tre container perché qui devono farci la stazione delle corriere». Abdul, marocchino, vive in un container vicino con la moglie e tre bambini di 3, 9 e 11 anni: «Anni fa avevo un'attività da imbianchino, ma l'ho chiusa per la crisi. Quest'anno ho lavorato solo 10 giorni. Il primo avviso che dovevamo andarcene da qui è arrivato a novembre, l'ultimo dice che entro gennaio dobbiamo lasciare la casetta».

Nuove scosse La coppia si sposa in piazza

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 22/12/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 22/12/2014 - pag: 21

terremoto in toscana

Nuove scosse La coppia si sposa in piazza

Si sono sposati in piazza mentre la terra tremava ancora leggermente. Le nozze di Flavio e Louise, trentenni, si sono svolte ieri in piazza Matteotti a Tavarnelle (Firenze) uno dei Comuni dove il sisma è stato più avvertito. I palazzi comunali sono chiusi a causa del terremoto, ma loro hanno deciso di sposarsi comunque a pochi passi dal palazzo comunale. Lei, incinta di sette mesi, è olandese, lui brasiliano, entrambi vivono da molti anni a San Casciano Val di Pesa.

È stato l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile di San Casciano, Roberto Ciappi, a celebrare il matrimonio. Per il sindaco di Tavarnelle, David Baroncelli, «il matrimonio è un'occasione per non rinunciare alla normalità», anche nella situazione eccezionale provocata dalle scosse di terremoto.

Terremoto in Indonesia: forte scossa magnitudo 6.6**MeteoWeb.eu***"Terremoto in Indonesia: forte scossa magnitudo 6.6"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto in Indonesia: forte scossa magnitudo 6.6

domenica 21 dicembre 2014, 14:12 di F.F.

domenica 21 dicembre 2014, 14:12

Un terremoto di magnitudo 6.6 ha colpito la costa orientale dell'Indonesia, secondo gli esperti senza rischio di tsunami. Sinora non ci sono notizie di vittime. L'Istituto sismologico statunitense ha registrato la scossa a 141 chilometri a ovest di Tobelo, sull'isola di Halmahera. L'ipocentro era a una profondità di 66 chilometri. Il Centro di allerta tsunami nel Pacifico con base alla Hawaii ha fatto sapere che non è atteso uno tsunami. Il 26 dicembre sarà il decimo anniversario dello tsunami del 2004, in cui morirono 230mila persone in una decina di Paesi.

Previsioni Meteo, freddo e neve arrivano a Santo Stefano: ulteriori conferme sull'irruzione del 26

MeteoWeb.eu

"Previsioni Meteo, freddo e neve arrivano a Santo Stefano: ulteriori conferme sull'irruzione del 26"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Previsioni Meteo, freddo e neve arrivano a Santo Stefano: ulteriori conferme sull'irruzione del 26

domenica 21 dicembre 2014, 23:06 di Peppe Caridi

domenica 21 dicembre 2014, 23:06

Sarà un Natale in compagnia dell'anticiclone, ma subito dopo, nel giorno di Santo Stefano, una violenta ondata di maltempo colpirà tutta l'Italia accompagnata da un'intensa irruzione d'aria fredda proveniente da nord/est: insieme al maltempo, crolleranno anche le temperature e la neve copiosa cadrà copiosa fino a quote molto basse al nord e soprattutto al nord/est dove il freddo, nelle Regioni dell'alto Adriatico, sarà gelido. Ma la neve farà la propria comparsa significativa anche sui rilievi del centro/sud.

E ancora troppo presto per poter entrare nei dettagli di una previsione che però nelle prossime ore e già nel corso della giornata di lunedì potremo analizzare meglio, in quanto si riferisce a ciò che succederà tra venerdì 26 e sabato 27 dicembre. Negli ultimi aggiornamenti, il modello americano GFS s'è allineato alle prospettive di ECMWF disegnando quest'irruzione proprio sull'Italia. Al momento, l'elemento meteorologico più significativo sembra essere il forte vento di grecale che soffierà impetuoso su tutto il nostro Paese, provocando vere e proprie bufere di neve sull'Appennino orientale dalla Romagna al Gargano, fino a bassa quota tra Romagna e Marche. Il maltempo, comunque, dovrebbe colpire tutta l'Italia, molto intenso al centro/sud con violenti temporali per contrasti termici dopo che tra 24 e 25 dicembre le temperature raggiungeranno picchi di oltre +21/+22°C nelle due isole maggiori, e dopo pochi giorni arriverà la neve sui rilievi isolani a quote appena superiori ai 1.000 metri di altitudine o forse, secondo i trend più freddi, anche dagli 800-900 metri in giù.

Previsioni Meteo, freddo e neve arrivano a Santo Stefano: ulteriori conferme sull'irruzione del 26

Data:

22-12-2014

Noodls

Risanamento idrogeologico delle aree in frana del centro abitato del Comune di Pisciotta

Comune di Pisciotta (via noodls) /

Noodls

"Risanamento idrogeologico delle aree in frana del centro abitato del Comune di Pisciotta"

Data: **21/12/2014**

Indietro

22/12/2014 | News release

Risanamento idrogeologico delle aree in frana del centro abitato del Comune di Pisciotta

distributed by noodls on 21/12/2014 00:31

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Read this noodl [Click here](#) to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

Maltempo: Biennale enogastronomica Firenze pro Carrara-Genova

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo: Biennale enogastronomica Firenze pro Carrara-Genova"

Data: **20/12/2014**

Indietro

Cena di beneficenza a sostegno attività commerciali 2 città

Maltempo: Biennale enogastronomica Firenze pro Carrara-Genova
rubriche

Cena di beneficenza a sostegno attività commerciali 2 città

Maltempo: Biennale enogastronomica Firenze pro Carrara-Genova

FIRENZE - La Biennale Enogastronomica Fiorentina, dopo il Pranzo dei Santi realizzato in collaborazione con la Caritas di Firenze, torna con un appuntamento dall'anima sociale. Una cena di beneficenza per le attività commerciali di Genova e Carrara duramente colpite dalle recenti alluvioni. Protagonisti i ristoratori e i pasticceri fiorentini che mossi dalla voglia di fare qualcosa di concreto hanno aderito al progetto lanciato prontamente dalla Confesercenti Firenze, mettendo a disposizione il loro lavoro e le materie prime. L'appuntamento è per le ore 20.30 di lunedì 17 novembre alla serra del Tepidarium pronta ad accogliere circa duecento ospiti per una cena dal ricco menu e dal sapore benefico. Il costo di 30 euro a partecipante sarà completamente devoluto in beneficenza.

20/12/14 05:53

ansa

Scosse di terremoto nel Chianti, altra notte fuori casa

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Scosse di terremoto nel Chianti, altra notte fuori casa"

Data: 21/12/2014

Indietro

In diversi comuni chiusi uffici, scuole e chiese

Scosse di terremoto nel Chianti, altra notte fuori casa
cronaca

In Chianti ci si attrezza ad una convivenza con il terremoto che non si sa quanto potrà essere lunga

Scosse di terremoto nel Chianti, un'altra notte fuori casa

La terra non smette di tremare nel Chianti e anche la scorsa notte in molti l'hanno trascorsa fuori da casa, in tenda, in auto o in camper nei pressi di impianti sportivi oppure nella tensostruttura che il Comune di Greve ha già allestito e che ha accolto oltre 150 persone. Lo sciame sismico che affligge una delle più belle zone tra Firenze e Siena ha dato una tregua tra la notte di sabato e le 5 del mattino di sabato, quando una scossa di magnitudo 3.5 ha svegliato gli abitanti di Greve, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle, facendosi 'sentire' fino a Firenze. Anche molti tra quelli che hanno scelto di restare in casa si sono premuniti: alcuni avevano già preparato un kit di emergenza con medicinali, soldi e generi di prima necessità da afferrare prima della fuga in caso di forti scosse e le porte degli appartamenti erano state chiuse senza mandate di sicurezza per rendere più facile l'eventuale uscita dagli appartamenti. In Chianti ci si attrezza ad una convivenza con il terremoto che non si sa quanto potrà essere lunga, e cambiano prudenzialmente alcune abitudini. In diverse località le chiese, così come le scuole, sono state chiuse e la Messa si celebra in piazza. Le scosse, sebbene di minore magnitudo, si sono susseguite anche sabato soprattutto nella mattinata, e a Firenze ha consigliato l'evacuazione a scopo precauzionale di due licei, il Michelangelo e il Castelnuovo. Tranquilla, invece, la situazione nei musei di Firenze. Sabato il ministro dei beni culturali Enrico Franceschini ha annunciato la disponibilità di 200mila euro per la realizzazione della pedana antisismica per il David di Michelangelo: "Il terremoto, fortunatamente senza danni al patrimonio culturale dello Stato, rende ancora più urgente realizzare questo progetto", ha detto. E se Angelo Tartuferi, direttore della Galleria dell'Accademia, la 'casa' della celebre statua, ipotizza che la pedana possa essere pronta entro il 2015, un esperto che si batte da anni per strutture museali antisismiche, l'architetto Fernando de Simone, sostiene che il provvedimento potrebbe essere inutile: "Forse ridurrà le scosse telluriche sotto il basamento, ma non potrà impedire che il soffitto crolli sulla statua". Non crolli, ma qualche ferita, l'ha invece già riportata la Pieve di Campoli, chiesa millenaria che si trova proprio nell'epicentro del sisma: qualche distacco di intonaco e stucchi dalle decorazioni del soffitto. Gli abitanti del piccolo borgo, tra cui il custode della Pieve, stanno vivendo con una certa apprensione e fanno notare un rumore sordo in lontananza, simile al passaggio di un aereo o a un temporale, che secondo loro è lo sciame sismico in attività. "Le nostre case - spiega Paolo Sottani, sindaco di Greve in Chianti, uno dei centri interessati allo sciame - sono costruite vicino a un fiume, in un terreno che trasmette maggiormente le vibrazioni rispetto ad altri. Perciò c'è una maggiore percezione fisica del terremoto, e la gente tende a preoccuparsi anche di più". Venerdì la scossa più forte di magnitudo 4.1, tanta paura ma nessun danno. Un forte terremoto, di magnitudo stimata fra 7 e 8, è avvenuto il 18 maggio 1895 nella stessa zona della Toscana nella quale è in corso da ieri uno sciame sismico. L'APPROFONDIMENTO su ANSA Scienza Ecco l'epicentro della scossa di magnitudo 4.1 di venerdì, mostrato dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)

21/12/14 11:50

ansa

Terremoto da 5.9 nell'area di Fukushima

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Terremoto da 5.9 nell'area di Fukushima"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Sisma da 5.9, nessuna indicazione di danni alla centrale atomica
Terremoto da 5.9 nell'area di Fukushima
mondo

Sisma da 5.9, nessuna indicazione di danni alla centrale atomica
Terremoto da 5.9 nell'area di Fukushima

Un terremoto di 5.9 di magnitudo ha colpito l'isola giapponese di Honsu, nella zona dove si trova la centrale di Fukushima, teatro del più grave incidente nucleare dopo Chernobyl. Lo riferisce Skynews online precisando che non è stato diramato un'allerta tsunami e che al momento non ci sono indicazioni di vittime o danni. La Tokyo Electric Power, proprietaria della centrale, ha detto che sul sito non sono segnalate irregolarità.

22/12/14 05:51

ansa

Continua a tremare la Toscana, più di 130 scosse sismiche

| Italia 24 News | Attualità | Cronaca | Politica

Puglia 24 News

"Continua a tremare la Toscana, più di 130 scosse sismiche"

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

CRONACA

Continua a tremare la Toscana, più di 130 scosse sismiche

Il sisma ha avuto ipocentro a 9,3 km di profondità

di Sabrina Vincenzo - 20 dicembre 2014 10:13

La terra non si ferma in Toscana. Dalla notte di venerdì sono state contate circa 130 scosse mentre si diffonde la paura tra i cittadini. La zona maggiormente colpita è quella delle colline del Chianti ma anche la città di Firenze ha avvertito diverse scosse. Alle ore 5:07 di oggi la scossa maggiore che è stata registrata, dopo quella di ieri di 4.1, è stata con una magnitudo 3.5. Il sisma ha avuto ipocentro a 9,3 km di profondità ed epicentro in prossimità di Barberino Val d Elsa, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa. Per precauzione evacuate alcune scuole della zona.

“Abbiamo fatto alcune verifiche: al momento non risulta alcun danno”. E quanto dichiarato il soprintendente ad interim del Polo museale fiorentino, Alessandra Marino. “I terremoti avvenuti oggi sono stati oltre 120 e 10 quelli registrati ieri”, ha detto invece il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Intanto nella zone colpite l'Ingv ha deciso di installare nuove stazioni sismiche. I vigili del fuoco hanno dichiarato “inagibili in via strettamente precauzionale” la palestra, alcune aule e il seminterrato del liceo scientifico Rodolico, in via Baldovinetti.

Sisma di magnitudo 3,6 avvertita tra Arezzo e Perugia

Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6 - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6
21 dicembre 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6

Sisma con ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione

19:00

- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata chiaramente avvertita da buona parte della popolazione.

Qualche danno nell'Aretino - Verifiche in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell'aretino, dopo la scossa. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l'intera serata.

Nessun danno in provincia di Perugia - Nessuna segnalazione è invece giunta ai centralini del comando provinciale di Perugia dei vigili del fuoco. I vigili hanno infatti riferito che nessuno ha chiamato per segnalare danni, chiedere verifiche o avere informazioni.

Notizie correlate

Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6

- Tgcom24

Tgcom24

"Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6"

Data: 22/12/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6
21 dicembre 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6

Sisma con ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione

19:00

- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata chiaramente avvertita da buona parte della popolazione.

Qualche danno nell'Aretino - Verifiche in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell'aretino, dopo la scossa. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l'intera serata.

Nessun danno in provincia di Perugia - Nessuna segnalazione è invece giunta ai centralini del comando provinciale di Perugia dei vigili del fuoco. I vigili hanno infatti riferito che nessuno ha chiamato per segnalare danni, chiedere verifiche o avere informazioni.

Notizie correlate

Per il David antisismico paga il Mibact, Franceschini impegna 200mila euro

| tiscali.notizie

Tiscali

"Per il David antisismico paga il Mibact, Franceschini impegna 200mila euro"

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

Per il David antisismico paga il Mibact, Franceschini impegna 200mila euro

Adnkronos

Commenta

[Invia](#)

Roma, 20 dic. (AdnKronos) - Per mettere al sicuro dai terremoti il David di Michelangelo paga il Mibact. Il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini ha comunicato questa mattina alla sovrintendente del Polo Museale Fiorentino Alessandra Marino che il Ministero si farà direttamente carico della somma di 200.000 euro necessaria per la progettazione e la realizzazione della pedana antisismica per il David di Michelangelo. "Il terremoto di ieri a Firenze, fortunatamente senza danni al patrimonio culturale dello Stato, rende ancora più urgente realizzare questo progetto, in fase di studio avanzato da parte del Museo dell'Accademia. Il contributo diretto del Ministero renderà possibile realizzarlo in tempi brevi. Un capolavoro assoluto come il David non può correre nessun rischio", sottolinea Franceschini. "In queste ore ho ripensato alle emozionanti fotografie degli enormi muri di protezione che i Soprintendenti fiorentini costruirono attorno al David, ai Prigioni e a altri capolavori per proteggerli da possibili bombardamenti. La stessa precauzione e cura di quegli intelligenti funzionari dello Stato, oggi, in modo diverso, dobbiamo metterla noi", ha concluso Franceschini.

20 dicembre 2014

Indonesia, terremoto di magnitudo 6.6: no allarme tsunami

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Indonesia, terremoto di magnitudo 6.6: no allarme tsunami"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Indonesia, terremoto di magnitudo 6.6: no allarme tsunami LaPresse - 2 ore 28 minuti fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#)Indonesia, terremoto di magnitudo 6.6: no allarme tsunami

Giacarta (Indonesia), 21 dic. (LaPresse/AP) - Un terremoto di magnitudo 6.6 ha colpito la costa orientale dell'Indonesia, secondo gli esperti senza rischio di tsunami. Sinora non ci sono notizie di vittime. L'Istituto sismologico statunitense ha registrato la scossa a 141 chilometri a ovest di Tobelo, sull'isola di Halmahera. L'ipocentro era a una profondità di 66 chilometri. Il Centro di allerta tsunami nel Pacifico con base alla Hawaii ha fatto sapere che non è atteso uno tsunami. Il 26 dicembre sarà il decimo anniversario dello tsunami del 2004, in cui morirono 230mila persone in una decina di Paesi.

Sisma:domani scuole chiuse a Sansepolcro

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma:domani scuole chiuse a Sansepolcro"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Sisma:domani scuole chiuse a Sansepolcro [ANSA - Notizie - 12 ore fa](#)

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#) Sisma:domani scuole chiuse a Sansepolcro

(ANSA) - SANSEPOLCRO (AREZZO), 21 DIC - Scuole chiuse, per precauzione, domani a Sansepolcro (Arezzo) dopo la scossa di terremoto delle 16,50. La decisione è stata presa dal sindaco Daniela Frullani che ha anche predisposto l'annullamento del concerto di Natale in programma questa sera nella chiesa di San Francesco. La situazione viene costantemente monitorata dai tecnici della protezione civile e dai vigili del fuoco. Riaprono invece, sempre domani, scuole e edifici pubblici in tutti i comuni del Chianti.

Camera, interrogazioni seduta 17 dicembre: Pellegrino e Zaratti -3-

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Camera, interrogazioni seduta 17 dicembre: Pellegrino e Zaratti -3-"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Camera, interrogazioni seduta 17 dicembre: Pellegrino e Zaratti -3-Scritto da Red-Ral | TMNews - 3 ore fa

Roma, 22 dic. (askanews) - «In effetti - come riporta l'articolo - il parere dell'Ingv, meno di due facciate sulle 23 della Guida tecnica numero 29 elaborata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del ministero di via Cristoforo Colombo a Roma, affronta solo tre punti. Sostiene che debbono essere escluse le aree "vulcaniche attive e quiescenti" indicate dalla Protezione Civile, sollecita che siano "ulteriormente valutate quelle secondarie" e chiede di "effettuare sull'area di indagine un monitoraggio areale di radiazione gamma atto a definire il livello di background di radioattività naturale". Punto. Nel delineare il secondo criterio di esclusione delle aree inadatte al deposito della "spazzatura nucleare", quello sul rischio di terremoti, l'Ispra è quindi costretto a richiamarsi alle "norme tecniche per le costruzioni" che sono ora in vigore.»;